

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

È un segnale politico forte quello venuto dalle urne dei ballottaggi svoltisi domenica e lunedì scorsi. E se a livello nazionale non sono mancate "sorprese annunciate", come quella del Movimento 5 Stelle di Parma, in Abruzzo, il voto delle città (quelle andate cioè al ballottaggio e superiori ai 15 mila abitanti) ha sancito un deciso ed evidente cambiamento di rotta e, soprattutto, una debacle politica per il centrodestra. Ad eccezione di San Salvo che ha visto l'affermazione di Tiziana Magnacca (Pdl e liste civiche), infatti, il centrosinistra si è imposto su tutta la linea. Ad Ortona con Vincenzo D'Ottavio, a Montesilvano con Attilio Di Mattia, a Spoltore con Luciano Di Lorito, ma soprattutto ad Avezzano con Giovanni Di Pangrazio e all'Aquila con Massimo Cialente. Soprattutto perché Avezzano e L'Aquila, per motivi diversi, hanno assunto un valore politico straordinario e quello di una cartina al tornasole per l'operato dell'attuale classe dirigente regionale di centrodestra che, tra poco più di un anno, dovrà confrontarsi con le urne e con un potenziale candidato del centrosinistra che, chiunque sia tra i papabili Giovanni Legnini e Rodolfo De Laurentis (questi i nomi per la maggiore), sarà con o senza vento in poppa, difficile da battere. Ad Avezzano la vittoria di Di Pangrazio è stata in verità la sconfitta del gota del Pdl abruzzese, con la coppia Piccone-Di Stefano, coordinatori regionali degli azzurri, usciti davvero malconci da quello che sembrava il feudo inviolabile del centrodestra. A L'Aquila, invece, ad essere umiliato è stato non tanto l'avversario ufficiale di Cialente, Giorgio De Matteis, quanto il governatore Gianni Chiodi che, contro il sindaco uscente, ha scatenato una pesante campagna elettorale, basata anche e soprattutto sulla gestione del post-sisma. L'avvertimento che L'Aquila e gli Aquilani hanno dato a Chiodi e al centrodestra non ha margini di interpretazione: una bocciatura a tutto tondo che, appena qualche anno fa, alle elezioni provinciali, sembrava lontana anni luce. La prospettiva per Chiodi e il centrodestra è ancora più buia per il futuro: a partire da Sulmona (prossima città a tornare al voto prima delle regionali) dove, come se non bastasse il fallimento amministrativo della giunta Federico, pesa sul centrodestra e sul governatore uscente una lunga lista di umiliazioni inferte al territorio. Dall'esclusione dal cratere sismico, all'immobilismo sulla sanità e l'ospedale, dalla posizione ambigua sulla centrale Snam all'assenza dai tavoli dello sviluppo. Il centrosinistra, se esiste un centrosinistra a Sulmona, sembra avere insomma la strada spianata da queste parti. A meno che arrivi all'improvviso un'altra "sorpresa annunciata" e non necessariamente a "5 stelle".

è un prodotto **amaltea edizioni**

raiano tel/fax 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com

www.zac7.it

supplemento settimanale
anno V numero 20 di **ZAC mensile** anno X
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

sabato 26 maggio 2012

La spesa con il buco intorno

Una nuova campagna pubblicitaria (ed elettorale) per la città di Sulmona, ma i manifesti restano in casa e il turismo pure.

SULMONA. Sarà una spesa con il buco intorno, un po' come la pubblicità delle caramelle Polo che però il buco ce l'avevano al centro e intorno la menta, più che la "Sulmona - con - l'Abruzzo intorno", come recita il claim (che fa tanto copy) della nuova campagna pubblicitaria (e viene il sospetto anche un bel po' elettorale) lanciata dal Comune di Sulmona in vista della Borsa del Turismo delle 100 Città d'Arte d'Italia che si terrà questo fine settimana (dal 25 al 27 maggio) nella terremotata Ferrara. Un buco nell'acqua perché a Ferrara, nonostante l'appuntamento sia stato confermato, Sulmona non andrà: per paura delle scosse di assestamento, fanno sapere dal Comune, come se non

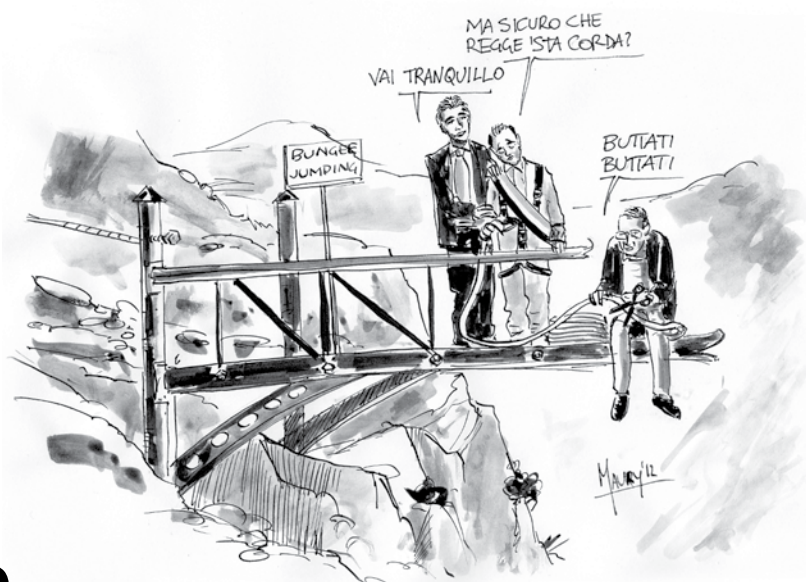
sapessimo cosa è un sisma. Tant'è, però: la cooperativa dei Servizi turistici, affidataria senza gara d'appalto fino al gennaio 2013, dovrà trovare un'altra occasione (la convenzione prevede la partecipazione ad almeno due fiere l'anno) per usare la mole di materiale escogitato e prodotto per la Borsa: 3 banner roll up (quelli che si srotolano, insomma), 4 poster con monumenti, madonne e gioiote, 3.000 shopper (le buste, si le buste), 3.500 cartelle di carta e 40.000 brochure che, però, si vanno ad aggiungere alle 75.000 già fatte in occasione della visita del Papa meno di due anni fa. Manco ci fossero orde di collezionisti alle porte della città, pronti a depredare il materiale pubblicitario, alla ricer-

ca di musei chiusi ed eremi sbarbati. Consola certo che la spesa sia stata tutto sommato modesta (9.000 euro, anche se per le 75.000 brochure di due anni fa vennero spesi solo 4.000 euro) e che per l'improvviso dietrofront alla Borsa si pagherà sì e no l'anticipo agli alberghi (7.166,17 euro la cifra prevista per la partecipazione tutto compreso: vitto, alloggio, macchina e spazio), ma è proprio questa magra consolazione il punto debole della politica turistica della città. La campagna pubblicitaria è stata infatti appaltata dopo un'indagine di mercato fatta non dal Comune, ma dalla cooperativa dei Servizi turistici che, pur capace, si è sostituita a dirigenti, funzionari e procedure, come se questi stessi a palazzo a cambiar aria. Non un concorso di idee o un brainstorming (yes, anche questo



fa copy) tra i professionisti della città, non un minimo di coerenza nell'esportare l'immagine turistica della città, che cambia ogni due anni. Mentre gli sgabuzzini restano pieni di nuove carte già vecchie e il sito del Comune desolatamente vuoto alla voce correlata. "Meno male" che manifesti "Sulmona l'Abruzzo intorno", con foto di chiese e luoghi ben noti, campeggiano su tutti i muri della città: a ricordare ai sulmonesi che, volendo, potrebbero visitare addirittura Sulmona. ■

Bungee jumping



All'interno:

INCHIESTA • Ricostruzione nel collo di bottiglia

POLITICA

Il ponte sulla crisi

CRONACA

Fas: benzina sull'automotive

La Uil propone di utilizzare i fondi per le aree sottoutilizzate per rafforzare il settore automobilistico. La Valle Peligna si divide.

di **pasquale d'alberto**

Tiene banco, in Valle Peligna, tra le forze politiche e sindacali, l'argomento sollevato dalla Uil, tramite Michele Lombardo e la nuova segretaria territoriale sulmonese Maria Grazia Commiato, di destinare una parte dei fondi Fas previsti per la zona al consolidamento e l'espansione del settore "automotive", che coinvolge, oltre alla Magneti Marelli, altre unità produttive (F&B di Raiano) specifiche, oltre all'indotto. Un progetto regionale, ma che dovrebbe avere in Sulmona uno dei punti di forza. Una novità questa, rilanciata dal vice presidente della Regione Alfredo Castiglione dopo una visita allo stabilimento sulmonese della Magneti Marelli. No-



Ferri corti in maggioranza tra Giovannelli e Pagone: l'amministrazione Federico sull'orlo del baratro.

di **claudio lattanzio**

SULMONA. Ci risiamo. È bastato un piccolo e sacrosanto appunto fatto da un consigliere di maggioranza sulla approssimazione con cui lavorano alcuni assessori comunali, per scatenare il finimondo. Una piccola opera pubblica. Un piccolo ponte lungo una trentina di metri progettato per facilitare e rendere più agevole il collegamento tra i paesi della Valle del Sagittario e la zona sud di Sulmona, quella dell'ospedale. Non il ponte sullo stretto di Messina. Ebbene è bastato questo piccolo "contrattempo", per far esplodere tutti i disagi e le contraddizioni di una maggioranza ormai allo sbando più completo. Una maggioranza che non sa più da che parte andare. Che pesci pigliare. Una maggioranza che da mesi naviga a vista ed è in continua balia delle onde. Federico: altro che Schettino. Certe cose, il sindaco, le dovrebbe risolvere attorno a un tavolo con i suoi uomini, mettendo tutti in riga e



Nunzio Giovannelli



Gaetano Pagone

A maggio acquista
un occhiale da vista con lenti antiriflesso
e avrai diritto a
un altro paio di lenti
da vista-sole
a solo 5 euro.

Ottica D'Alimonte

Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Z4 ZONA

Colazioni
Pranzo (anche da asporto)
Cioccolateria
Sala da The
Aperitivi

Questo talloncino ti dà diritto a uno sconto di **2 euro*** sui menù serali

*non cumulabile
valido fino al 30 giugno

FREE SKY XBOX ZONE INTERNET

Via Valle Madonna 35 67035 Pratola Peligna (AQ) Tel. 0864-272820

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Fas: benzina sull'automotive

anni che Sulmona deve entrare nel polo automotive e che i Fas devono servire per finanziare la nascita di imprese che possono entrare nell'indotto Fiat». Il Pd ha preannunciato una iniziativa pubblica sull'argomento con il senatore Tiziano Treu per il 1° giugno prossimo. Per il Psi la proposta rappresenta «una straordinaria opportunità per discutere e concertare un piano di rilancio di Sulmona e del comprensorio». Da parte di Cgil e Cisl, più che dissenso, si fa notare l'irritazione per la «fuga in avanti» della Uil: una concorrenza tra sigle sindacali già vista troppe volte e che certamente non fa bene alla coesione del territorio. Dissenso aperto da altri settori, soprattutto dall'Api. «Già troppe volte – scrive il raggruppamento di Rutelli – i fondi pubblici sono andati a chi, come la Fiat, li ha usati per pagare i propri debiti, anziché per lo sviluppo. Destiniamoli ad altro – aggiunge – nell'ottica dello sviluppo compatibile». Altre reazioni certamente ci saranno. Ma la divisione, male endemico della conca Peligna, è ormai già in atto. Senza sapere che, se sui famigerati Fas, che ci sono e non ci sono, continuerà l'insensata «melina» dei molti (troppi) tavoli in corso, quei fondi, se dovessero arrivare veramente, prenderanno altre strade. E la Valle Peligna avrà perso un'altra occasione.

Il ponte sulla crisi

discutendo quale soluzione più giusta adottare per il bene dei cittadini e della città. Invece le riunioni si rinviavano, forse per il timore che il giocattolo possa rompersi da un momento all'altro, senza la possibilità di poterlo riparare. Il disagio che attraversa la maggioranza è evidente e tangibile. È sotto gli occhi di tutti. Eppure nella maggioranza continuano a darsela di santa ragione, senza esclusione di colpi. Tanto l'opposizione non c'è. Non esiste. E Pagone e Giovannelli possono sputarsi addosso tutte le offese che vogliono, tanto nessuno gli dirà niente. E lo hanno fatto senza risparmiarsi nell'ultima settimana, promettendo furiose ritorsioni politiche, eclatanti abbandoni di campo, richieste di epurazioni. Pagone sostiene che bisognerebbe bloccare l'opera, perché resterebbe un'incompiuta con sperpero, (1 milione di euro), di denaro pubblico. Che bisognerebbe rivedere interamente l'impostazione del progetto per evitare che l'opera possa bloccarsi così come è accaduto con altre importanti iniziative rimaste al palo, (vedi teatro Maria Caniglia), con conseguente sperpero di denaro pubblico. Appunti che però Pagone non aveva fatto al suo assessore, quello che si è dimesso e che occupava il posto attualmente occupato dall'architetto Nicola Guerra, in occasione della frana della circonvallazione orientale. Strada rimasta chiusa al traffico per più di un anno e mezzo. Una storia che grida ancora vendetta. E che i sulmonesi non hanno dimenticato.

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di federico cifani e luigi tauro

Arriva l'intesa per l'area omogenea 5 con Bussi capofila, ma i sindaci dell'Aquilano protestano: la struttura di missione blocca i lavori

Ricostruzione nel collo di bottiglia



Sottoscritta l'intesa per i piani di ricostruzione dell'area omogenea n. 5. Si tratta di un accordo tra i paesi di Bussi sul Tirino, capofila, Popoli, Brittoli, Civitella Casanova, Cugnoli, Montebello di Bertona e Ofena. Sul piatto circa 215 milioni di euro. Somma prevista per la realizzazione dei 7 piani di zona dell'area. Fondi, appunto, necessari agli interventi per garantire indennizzi sulla ricostruzione di edifici privati e sui finanziamenti di interventi pubblici per reti ed edilizia monumentale. I lavori previsti nei piani della ricostruzione saranno finanziati nei prossimi anni. Un tempo previsto che va da un minimo di 4 ad un massimo di 8 anni. L'area omogenea che ha individuato un terreno di maggior coerenza tra superamento della filiera organizzativa e burocratica. Un fatto sintetizzato dal coordinatore di area e sindaco di Bussi Marcello Chella: «La struttura commissariale ha fornito ai piccoli Comuni una continua collaborazione attraverso il processo di governance bottom-up ovvero un processo partecipativo che è partito dalla stessa volontà dei Comuni di associarsi in aree omogenee e dalle stesse comunità senza imposizioni dall'alto». L'area 5 è la prima area territoriale nel cratere in cui 7 Comuni su 9 hanno completato le procedure di approvazione dei piani di ricostruzione realizzati in collaborazione con l'università di Pescara. «Gli interventi – ha detto il preside della facoltà di Architettura Alberto Clementi – sono un processo di pianificazione strategico realizzato in tempi rapidi con grandi risultati sul piano della disciplina urbanistica grazie alla collaborazione tra le stesse università e la struttura commissariale». Mentre il commissario delegato alla ricostruzione Gianni Chiodi, ha così sancito l'evento della firma: «Mi congratulo con i sindaci, le università ed il coordinatore dell'ufficio per la ricostruzione, Gaetano Fonta-

na, per la loro capacità notevole nel predisporre i piani e con lo stesso piacere con cui ho appena firmato i progetti di Barete e Rocca di Mezzo, oggi sottoscrivo l'intesa con i sindaci dell'area omogenea 5 su questi ulteriori 7 piani che oltre ad essere strumenti previsti per legge servono a rendere conto alla comunità, con trasparenza sulle attività poste in essere dalla ricostruzione ed a definire gli oneri che il governo deve sostenere per il recupero dei borghi abruzzesi danneggiati dal sisma». Su 56 comuni del cratere sismico almeno altri 23 hanno quindi adottato i piani e si accingono a sottoscrivere le intese con il commissario Chiodi, mentre diversi altri Comuni sono in fase d'istruttoria sotto un costante e continuo monitoraggio della struttura tecnica di missione. Intanto nelle 9 aree omogenee compreso il Comune dell'Aquila, entro giugno, sarà decentrato l'ufficio di verifica e approvazione delle progettazioni di ricostruzione degli edifici. Un passaggio che garantirà una sorta di decentramento delle ex operazioni fatte da Fintecna, Reluis e Cineas. Un elemento di novità che molti vedono come una mano tesa ai Comuni che grazie anche alla presenza dei tecnici potranno svolgere le attività e gli adempimenti legati alla ricostruzione in modo più snello. Ma se l'accordo sui 215 milioni è arrivato puntuale a tre giorni dal voto, tra i sindaci dell'Aquilano, crescono le accuse contro la struttura di missione. Un fronte trasversale che abbraccia amministratori di centrosinistra e centrodestra. «Sulla ricostruzione continuiamo a produrre carta e documentazioni ma i soldi non arrivano – ha denunciato il sindaco di Goriano, Rodolfo Marganelli – i finanziamenti sono fermi al mese di dicembre anche per quanto riguarda i soldi per le autonome

Per Bussi, Popoli e altri paesi dell'area 5 a disposizione 215 milioni di euro. Dei 9 Comuni, 7 hanno già i piani di ricostruzione: ci vorranno dai 4 agli 8 anni. Dall'Aquilano, però, arriva la denuncia dei sindaci: «Noi senza autonomia e schiavi dei tecnici». Entro giugno decentramento degli uffici di verifica, con la speranza di allentare la burocrazia.

sistemazioni, mentre le ditte, iniziano a presentare le ingiunzioni di pagamento». Lavori fermi al palo come quello per la ristrutturazione dell'ex caserma dove mancherebbero solo i bandi. Denunce sulle procedure per l'avvio dei lavori sono arrivate anche dal delegato per l'area omogenea n. 7 Sandro Ciacchi. Passaggi burocratici che alla fine risulterebbero non solo lunghi ma anche per così dire lesivi dell'autonomia dei sindaci. Questi ultimi alla fine della fiera, una volta

realizzato il piano della ricostruzione, trovano difficoltà proprio nel momento in cui devono avviare i lavori. Un collo di bottiglia che a conti fatti è decretato proprio dalla supervisione che la struttura di missione vuole imprimere alla ricostruzione. Un controllo nato dalla scelta dei tecnici che dovrebbero giungere dalla struttura di missione e in fine, trovare anche il benessere dei proprietari. Un processo che pone appunto, i sindaci nell'attesa del tecnico.

Per dirla tutta

«La ricostruzione nei piccoli comuni, dentro e fuori il cratere». Sarà questo il tema del convegno che si terrà venerdì 1 giugno, a Raiano, nell'ambito della seconda edizione della fiera «Casa sicura ed ecologica». Un momento di confronto importante, anche alla luce dell'allarme suscitato dal recente terremoto verificatosi in Emilia Romagna, che ha riportato al centro dell'attenzione l'esigenza di «prevenire». La ricostruzione dei danni del 2009 è, oggi, la condizione per presentarsi con le carte in regola di fronte a futuri eventi che, se imprevedibili per una zona come la pianura Padana, non lo è per un'area a forte rischio sismico come la nostra. Dopo i saluti delle autorità (il sindaco Marco Moca e la vice presidente della Pro-

vincia, Antonella Di Nino), si entrerà nel merito con la relazione di Emilio Nusca, ex sindaco di Rocca di Mezzo e coordinatore della cosiddetta «aree omogenee». Interverranno poi il geologo Enrico Miccadei, che parlerà proprio di prevenzione; i sindaci Carmine Presutti (Vittorito) e Sabrina Ciancone (Fontecchio); Sergio Palombizio (Ance) e Fabio Spinosa Pingue (Confindustria L'Aquila). Concluderà il dibattito l'intervento dell'assessore ai Lavori Pubblici della Regione Angelo Di Paolo. Per Raiano, dopo i consensi riscossi per il piano comunale di ricostruzione messo a punto con tecnici ed imprese, una nuova occasione per confrontarsi con gli altri comuni e con le problematiche sul tappeto. **p.d'al.**

CO.SE.L.P. **ristorazione collettiva**

... qualità dal 1985

tutto il gusto della qualità

- Ristorazione aziendale
- Ristorazione scolastica
- Ristorazione sanitaria
- Ristorazione Forze Armate
- Ristorazione commerciale
- Buffet e banqueting
- Colazioni, pranzi e cene a casa vostra
- Allestimenti per matrimoni ed eventi speciali

Agricoltura biologica. La scelta naturale

info@coselp.it • www.coselp.it

EDILCONFIDI L'AQUILA

Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

Propone alle imprese edili

- Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
- Costi e Tassi agevolati
- Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
- Linea di Credito speciale «RICOSTRUIAMO»
- Linea di Credito straordinaria «LAVORIAMO INSIEME»
- Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:

CARISPAQ **BCC** **Pratola Peligna**

Importo massimo 250.000,00 €

Rivolgetevi con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.

Per Info: **EDILCONFIDI L'AQUILA**
Via Alcide De Gasperi, n. 60 – 67100 L'Aquila (AQ)
www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 – Fax 0862-422752 – Cell. 340-4980991 / 340-5047282

NERO SU BIANCO

La "fuga" del primo dirigente

Il segretario comunale Angela Graziani va via da Sulmona, Comune che si era declassato pur di averla a capo degli uffici. Ad un anno dalle elezioni, un'altra tegola sulla testa di Federico.

SULMONA. Se n'è andata senza sbattere la porta ma lasciando il sindaco e il Comune in braghe di tela. Ancora si capisce se la decisione del primo dirigente Angela Graziani, di andare a prestare i suoi servizi da un'altra parte, sarà un bene o un male. L'unica cosa certa è che dal 15 di giugno, il Comune di Sulmona dovrà trovarsi un altro segretario generale. E questo in un momento davvero particolare e delicato in cui il sindaco si apprestava a rimescolare le carte nei vari settori dirigenziali, spostando ad altri incarichi quei dipendenti apicali che non l'hanno soddisfatto. O che con il loro comportamento, gli hanno creato e continuano a crearli solo problemi. Manca meno di un anno alla fine del suo mandato amministrativo, e quello di trovarsi un altro segretario comunale, era l'ultimo dei suoi pensieri. Ora dovrà farlo. «Ognuno fa le scelte che meglio crede per la sua persona e per la sua carriera - ha commentato il sindaco dopo aver appreso la notizia - non posso che augurare alla Graziani che la nuova destinazione le porti tutte quelle soddisfazioni professionali che sicuramente merita e, che qui, evidentemente, non ha avuto». Una "stilettata" nei confronti di chi aveva fortemente voluto, (forse mal consigliato da, Marcello Lancia, suo vecchio compagno di partito), alla giu-



da della macchina amministrativa, arrivando anche a declassare il Comune di Sulmona pur di averla al suo fianco. E proprio alla luce di queste considerazioni che non si riesce a capire dove vada a parare la scelta della Graziani. Va bene il fascino del mare, (andrà a Falconara marittima); e quello dei soldi, (guadagnerà qualche euro di più rispetto allo stipendio già molto alto che percepiva a Sulmona). Ma lasciare nei guai il sindaco a meno di un anno dalla scadenza del mandato, appare una decisione alquanto discutibile. Anche perché a Falconara, così come a Sulmona, si voterà la prossima primavera. E non è detto che il sindaco attuale sarà rieletto. Alla luce di questo, spostare baracca e burattini, vuol dire sconvolgere la propria vita e rischiare. Un rischio probabilmente soppesato. Evidentemente nella scelta della Graziani si nasconde qualcos'altro. Qualcosa che in molti non sono riusciti a capire e percepire. Forse il fallimento di un rapporto, quello con gli amministratori comunali, che non è mai decollato e che l'ha vista spesso in difficoltà, tra crisi di pianto e minacce di querele. E così, costretta a fare in più di una circostanza buon viso a cattivo gioco, la Graziani ha colto la prima occasione che le è capitata per salutare tutti e andare via. **c.lat.**

Bilancio in rosso: Castel di Sangro tira la cinghia

Alienazioni degli immobili infruttuose, eventi da rivedere e indennità di carica da abbassare: l'opposizione bocchia il rendiconto di Murolo.

di **loretta montenero**
CASTEL DI SANGRO. Immobili rimasti invenduti, disattenzione alla manutenzione, eventi da ricalibrare e spese della politica da rivedere al ribasso. L'opposizione ha bocciato su tutta la linea il rendiconto di gestione portato in consiglio comunale. Degli oltre 2 milioni di euro previsti con la vendita degli immobili, nelle casse comunali ne sono entrati solo 42.000. E le aste continuano ad andare mestamente deserte. «Se non si vogliono creare false aspettative, bisogna tenere conto del fermo che vive il settore per il bilancio 2012 di prossima approvazione». In tempi di patto di stabilità, tagli e crisi generale, i bilanci richiedono un'abilità funambolica per mantenere in equilibrio capitoli di entrate e di spesa, e il consigliere di opposizione Diego Carnevale, traccia le sue priorità. Nel bilancio, sebbene "sano", come sottolineato dal sindaco Umberto Murolo che con l'avanzo di gestione del 2010 va ad estinguere anticipatamente i mutui, secondo Carnevale andrebbero riviste alcune spese. Iniziando proprio dall'alienazione degli immobili, ma anche dalla Tarsu che pesa sulle spalle dei contribuenti. «L'aumento ha registrato un

trend esponenziale elevatissimo dal 2009 al 2011». Il tema rifiuti è stato recentemente al centro di polemiche per l'aumento della tassa. Sul fronte manutenzione Carnevale punta il dito sulla scarsa attenzione della maggioranza, come ad esempio per l'ascensore riservato ai diversamente abili: «La piattaforma sotto i portici è guasta da tempo. E per quanto concerne le spese per la Pro loco, sarebbe opportuno calibrare gli eventi. Diecimila euro spesi per la manifestazione Arti e Mestieri che muove tanta gente e promuove il centro storico, dopo cinque edizioni sembra riduttivo continuare a chiamare e pagare artigiani del Veneto e della Lombardia quando lo scopo era quello di promuovere gli artigiani e i prodotti locali». Infine, le indennità a sindaco e assessori, altra spesa che andrebbe rivista al ribasso. «Siamo arrivati a 113.000 euro di spesa per gli amministratori, pur riconoscendo una giusta indennità a chi impegna il proprio tempo per amministrare il bene comune, ma forse, in un momento come questo, sarebbe il caso di rivedere gli emolumenti per i membri di giunta che percepiscono mensilmente 1.129 euro lordi». E non sempre gli assessori rispondono all'appello.

Al via la seconda era De Crescentiis

Prima riunione del consiglio comunale e insediamento della giunta: la nuova legislatura di Pratola, tra impegni e continuità.

di **simona pace**

PRATOLA. Tutti presenti nel primo consiglio comunale del nuovo mandato De Crescentiis. Dopo le dimissioni accettate del dottor Sergio Margiotta, tra i banchi dell'opposizione si è fatto spazio un convinto Antony Leone a fianco del compagno di lista Antonio Di Nino e dell'avversario in campagna elettorale Marco Iacobucci. Pure formalità in questo primo incontro in cui si è votata la compatibilità dei consiglieri, dei componenti la giunta e dove qualche rallentamento si è avuto allorché si è passati alla votazione della commissione elettorale. Se da una parte le due componenti di maggioranza sono arrivate alla prima elezione sia per gli effettivi che per i supplenti, ciò non è accaduto per l'elezione degli elementi di opposizione. Alla fine, comunque, si è arrivati ad una conclusione che ha portato alla rosa: Dino Di Bacco, Fabrizio Petrella e Antony Leone per gli effettivi, e Danesa Palombizio, Costantino Cianfaglione e Antonio Di Nino per i supplenti. Nella seduta di mercoledì sono stati subito eletti anche i capigruppo in consiglio. Noto già il nome di Massimo Antonucci per la maggioranza mentre in oppo-

sizione Leone rappresenterà la lista "Pratola innanzitutto, Pratola soprattutto" e Marco Iacobucci la sua "Libera Pratola". Giunta, invece, già a lavoro da lunedì scorso con Petrella alle prese con i calcoli Imu e alla ricerca della ricetta meno onerosa per i cittadini e con un Cianfaglione intento allo studio dei documenti nel settore urbanistica e ricostruzione. Al via anche gli affiancamenti con Luigi Pizzoferrato pronto ad assistere materialmente Danesa Palombizio nel rimpiazzarlo nella delega Agricoltura e Parco, soprattutto dopo l'ok ufficialmente giunto dal Comune di Sulmona nel progetto legato al percorso mountain-bike nel quale l'amministrazione Federico dovrebbe avere un ruolo di primo piano. Riepilogo, da parte del sindaco, del programma grazie al quale si è riottenuta la fiducia del popolo. Pratola "città" in tutte le sue sfaccettature: il nuovo plesso scolastico, l'asilo nido, l'obiettivo Rsa, occhio all'agricoltura, al turismo e impegno per l'ambiente. Per l'urbanistica saranno presto al via i lavori nel cimitero di Pratola e in futuro a Bagnaturo, per il quale si pensa al ripristino dell'arteria di collegamento diretto.

Prevenzione sismica, trasferimento dello stadio nel paese e più spazio a giovani e anziani con particolari consultazioni. Si punta ancora e fortemente alla cultura e ad un rapporto più coinvolgente con i pratolani all'estero. Allora non resta che dire: buon lavoro a maggioranza ed opposizione.



Mobilità socialmente utile

RAIANO. Undici persone, già in "mobilità" a seguito della crisi di varie fabbriche del territorio peligno, sono da alcuni giorni al lavoro sul territorio del comune di Raiano. Più di uno i settori di impiego. Dalla cura del verde pubblico dei parchi di via Tratturo e di Capo di Forma; alla pulizia del paese, soprattutto di alcuni angoli del centro storico (S. Antonio, Santa Maria); allo sfalcio delle erbe; all'arredo urbano, particolarmente importante alla vigilia di manifestazioni turisticamente rilevanti come la sagra delle ciliegie; alla pulizia dei marciapiedi; alla sistemazione di alcune strade interpoderali vicine al paese; alla eliminazione delle buche in alcune strade, acuite dopo la nevicata di febbraio ed i lavori conseguenti di rimozione della neve. «L'organico del Comune - spiega il sindaco Marco Moca - è sottodimensionato rispetto alle esigenze che abbiamo. Non possiamo fare assunzioni. L'unica via era quella di attingere tra i lavoratori in mobilità, in particolare quelli di Raiano. Abbiamo così fatto la richiesta e ci hanno destinato gli undici operai che si possono vedere già al lavoro». Una scelta che sta riscuotendo numerosi consensi in paese. Un altro tassello, dopo il piano di ricostruzione, che dimostra un "cambio di passo" dell'amministrazione raianese rispetto ai primi due anni di gestione del Comune. Anche se il silenzio sceso sul Piano regolatore e sui tempi di avvio dello stabilimento termale dimostrano che, su molte questioni, l'amministrazione Moca è ancora in mezzo al guado. **p.d'al.**

ARTE & DECORO FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA
Sanelli Ambrogio

Affilatura
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

- È stato firmato mercoledì scorso in Comune l'accordo tra il commissario giudiziale e la Carispaq che consentirà ai **lavoratori dello stabilimento sulmonese Cosmo di ricevere l'anticipazione**, da parte dell'istituto di credito, della cassa integrazione straordinaria relativa ai mesi di marzo, aprile e maggio, così come era accaduto anche per i dipendenti di Sitindustrie (con la Bcc). Il provvedimento, che potrà essere esteso anche ai mesi di giugno e luglio 2012, riguarda 40 dipendenti e in verità poteva essere già sbloccato da febbraio, avendo il ministero a suo tempo comunicato alla Regione il rinnovo degli ammortizzatori sociali.
- A Prezza il prossimo 26 e 27 maggio si rinnova l'appuntamento con la **sagra del carciofo e dell'olio d'oliva** organizzata dalla locale Pro loco. Giunta alla 5 edizione, la sagra anche quest'anno ospiterà numerosi stand gastronomici dove assaggiare i prodotti protagonisti delle terre prezzane, e permetterà di partecipare a conferenze sul tema e visitare il mercatino di prodotti tipici ascoltando musica live. Questa 5 edizione si arricchisce con la prima fiera diffusa dell'artigianato artistico che accoglierà i visitatori lungo le vie del paese. È previsto un servizio navetta gratuito dal campo sportivo, dove è possibile parcheggiare, al centro del paese.
- Il 28 maggio con una cerimonia solenne si **riapre al culto la chiesa della Santissima Trinità di Popoli**, monumento nazionale danneggiato dal sisma del 2009. E' assicurata la presenza di autorità civili e religiose tra cui il vescovo di Sulmona Angelo Spina. L'edificio di culto costruito nel 1554 già interessato oltre che dal sisma del 2009 anche da quelli del 1703 e 1706 era stato ricostruito nel 1734. Al restauro attuale hanno contribuito la presidenza del consiglio dei ministri e la Regione Abruzzo. L'associazione Arciconfraternita della SS Trinità fu riconosciuta ente morale il 1761 anno in cui fondò anche l'ospedale di Popoli dedicato alla stessa SS Trinità.
- La principale tv belga (share del 45%) vista oltre che in Belgio, in Olanda e Lussemburgo, ha registrato nei paesi dell'alta Val Pescara che insistono ai piedi della Maiella, una **puntata della trasmissione "Vacanze nel mondo"**. Particolare attenzione hanno avuto borghi antichi, eremi e i luoghi più suggestivi. Questa insieme ad altre iniziative di promozione turistica dell'Abruzzo sono state avviate da quando un abruzzese, Elio Di Rupo è stato nominato primo ministro del governo Belga.

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

Agripeligna
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì

edibevi

Sede legale
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190
info@edibevi.it

SULMONA. Di per sé sarebbe una bella notizia. L'arrivo, finalmente, dell'atteso contributo della Provincia pari a 25.000 euro per la messa in sicurezza e riapertura del sentiero che porta all'eremo di Celestino V. Dalla famigerata ordinanza del maggio 2010 con cui il Comune di Sulmona imponeva la chiusura della strada verso l'eremo perché pericolosa per un presunto dissesto idrogeologico, ne è

passata di acqua sotto i ponti e anche sotto la roccia, senza che tuttavia le valanghe e i cedimenti annunciati si verificassero. È del 2011 il convegno svoltosi al Pacifico dove l'associazione Celestiniana propose l'istituzione di un tavolo tecnico per lo studio dei reali pericoli e di eventuali soluzioni per un'immediata riapertura di quello che rappresenta un patrimonio naturalistico, religioso e soprattutto turistico. E se il Comune, trincerandosi dietro rischi di incolumità pubblica più presunti che concreti, sottolineava l'assenza di fondi necessari persino

per la realizzazione di una perizia, il gruppo di lavoro coordinato dalla dottoressa Catia Di Nisio e composto dai geologi Giovanni De Caterini e Davide D'Errico elaborava uno studio alla luce degli standard di pericolosità universalmente riconosciuti. Le conclusioni venivano confermate dal professore ordinario di geologia all'università di Roma, Quintino Napoleone che, interrogato sull'argomento, affermava che non di grandi somme si aveva bisogno quanto di un'adeguata sistemazione, peraltro normale, in una zona di montagna come il monte di Sant'Onofrio. Tutto risolto allora? Non proprio. I 25.000 euro in arrivo infatti, potranno anche essere sufficienti alla sistemazione del sentiero ma di certo non garantiranno riapertura della strada principale fortemente degradata e questa sì, pericolosa, dopo due anni di totale incuria ed abbandono, così come non garantiranno la riapertura dello

di **elisa pizzoferrato**



chalet, quasi completamente distrutto dagli atti vandalici e dalla mancanza di manutenzione (impossibile per la chiusura della strada di accesso). Di tutto questo, però, l'amministrazione non pare essersi accorta dal momento che nel progetto appena approvato dei 'Sentieri dello Spirito' è stato incluso anche l'eremo e i nuovi manifesti turistici affissi da qualche giorno in città, indicano i luoghi di Celestino V come meta turistica da non perdere. Ad averla...

NERO SU BIANCO

Eremo: una valanga di ritardi

Sbloccati i fondi della Provincia per la riapertura dell'area, ma ormai i danni accumulati sono ingenti.

Trasporti: il disservizio pubblico

Utenti che rimangono a piedi, mezzi pieni e ritardi record: l'Odissea tra treni e bus nel Centro Abruzzo.

di **federico cifani**

SULMONA. Tempi duri per i pendolari del Centro Abruzzo che fanno fatica a salire sui mezzi di trasporto pubblico. L'ultima disavventura è toccata agli utenti dell'autobus delle 8:18 che parte da Sulmona per raggiungere la capitale. In questo caso, per un mero errore nella segnalazione della destinazione sul display del mezzo di trasporto, alcuni passeggeri sono stati costretti a scendere a Pratola, mentre altri sono rimasti addirittura appiediti. «L'errata segnalazione sul display luminoso - denuncia il presidente della federazione dei pendolari d'Abruzzo, Francesco Di Nisio - ha impedito di prendere l'autobus a una decina di persone. Inoltre alcuni altri viaggiatori saliti sull'autobus sono dovuti scendere a Pratola. Qui hanno dovuto aspettare per più e di venti minuti l'arrivo degli altri passeggeri con il risultato finale che a Roma l'autobus è giunto alle 11.10, quindi con quaranta minuti di ritardo rispetto al tempo programmato. Tutto questo - ha aggiunto Di Nisio - nell'imbarazzo generale dell'Arpa, del call center e dalla sede di Sulmona che non hanno saputo fornire una spiegazione e una pronta assistenza. Inoltre alla Federcopa continuano ad arrivare segnalazioni preoccupanti: autisti che non conoscono il percorso, altri che non sanno quali sono le fermate, gli autobus sono sporchi al limite dell'indecenza, e soprattutto i ritardi sono drammatici». Un quadro impietoso con tutta



probabilità dettato dall'exasperazione per disservizi e disagi che i molti viaggiatori e pendolari dalla Valle Peligna devono subire per raggiungere la capitale. Questo nonostante ci siano stati degli aumenti nella tariffazione. Ma a passarsela male non sono solo gli utenti del trasporto su gomma. Infatti, capita anche che sulla linea Sulmona-L'Aquila a causa del sovraffollamento dell'unico vagone passato nelle corse mattutine hanno addirittura rinunciato a salire sul treno. Utenti con biglietti e abbonamenti in tasca che hanno girato il muso delle loro auto e proseguito con il proprio mezzo sino a L'Aquila. Intanto, c'è chi si appresta a fare una raccolta firme per protestare mentre altri si recheranno a chiedere il rimborso del biglietto. Sullo sfondo resta un servizio pubblico che continua a far parlare di sé e non certo per meriti.

La carovana dei caravan

Dopo 18 anni torna il raduno dei camperisti, ma l'area dedicata persiste nel degrado. Il Comune pensa all'affidamento in gestione.

SULMONA. Portare gente in città. È questo l'obiettivo da raggiungere secondo l'assessore Gianni Cirillo che risponde ad alcune critiche sull'utilità dell'imminente (dal 31 maggio al 3 giugno) raduno dei camperisti "Città d'Ovidio", il primo dopo 18 anni, cioè da quando nel 1998 l'area camper appena ultimata fu inaugurata con una manifestazione simile. Circa cento i camper attesi in città nel periodo in questione da dirottare nell'area camper di via Japasseri e nel parcheggio Ruggiero. Ma la città è pronta ad accogliere questa manifestazione? «Diciamo che al 90 per cento l'area è funzionante - spiega Bruno Ballerini, vice presidente dell'associazione camperisti Sulmona - Ci sono da risistemare i bagni esterni, ma questo non dovrebbe essere un problema visto che i camper ne sono dotati; ripulire l'area dalle erbacce, cosa che secondo delibera dovrebbe esser fatta entro la settimana, e la scalinata che conduce in centro». Persiste il problema dell'ascensore che per il 31 non tornerà funzionante. «Fortunatamente» dalle

iscrizioni non sono attesi disabili, quindi l'abbattimento delle barriere architettoniche può attendere. «Anche perché ci vogliono soldi per riavviare l'ascensore che puntualmente subisce atti di vandalismo - afferma ancora Cirillo che tuttavia ha le idee ben chiare - I soldi non ci sono e i Comuni devono dismettere tutto quello che hanno perché non ce la fanno a gestirlo. Le associazioni - prosegue l'assessore - attraverso il volontariato riescono a sopperire alle mancanze amministrative». Sarebbe, dunque, questa la ricetta magica dell'assessore che ipotizza una valorizzazione dell'area camper attraverso qualche accorgimento; la messa in sicurezza del parcheggio di via Turati, soggetto a dissesto idrogeologico e per il quale sembra che gli interventi inizieranno a breve, e l'affidamento della gestione dell'area ai camperisti sulmonesi, magari mettendo su anche un bel chioschetto. Un nodo fondamentale quest'ultimo che implica la rivitalizzazione della stessa associazione con opportuni contributi. La cosa non cozza con le aspettative dell'associazione che parla già di raduni almeno due o tre volte l'anno per promuovere Sulmona e tutto il territorio circostante. Per questo motivo su sollecitazione dei camperisti, Sulmona è stata la prima città ad aderire all'associazione "Città amica del turismo itinerante". Un titolo con il quale si auspica una forte promozione turistica a livello nazionale. **s.pac.**



Italici in rete

Avviati i lavori per l'estensione della banda larga anche a Corfinio. Intanto la Valle del Sagittario perde l'autonomia scolastica.

CORFINIO. La mancanza dell'Adsl a Corfinio, che da anni suscita risentimento e proteste, soprattutto da parte dei giovani e delle imprese dell'area industriale, potrebbe avere i giorni contati. Da qualche giorno, infatti, sono in corso lungo la Tiburtina Valeria, nel tratto che separa Corfinio da Raiano, i lavori di estensione della rete per colmare quello che, già nei cartelli affissi sul cantiere, viene denominato come "digital divide". In pratica, entro qualche settimana, la fibra ottica dovrebbe giungere alla cabina di Corfinio. L'opera è realizzata da Invitalia per conto della Regione Abruzzo. Rapidissimi dovrebbero essere i tempi di esecuzione dei lavori. Corfinio, quindi, potrebbe avere la sospirata banda larga entro la fine della ormai prossima estate. L'estensione della rete, infatti, dovrebbe togliere ogni alibi alla Telecom che, fino ad oggi, ha giustificato il fatto di aver tagliato fuori la capitale degli Italici, con «ragioni di non economicità dell'operazione». Una boccata di ossigeno per i residenti, in particolare gli studenti, ma anche per le aziende della zona industriale del paese, tra le quali anche multinazionali come la Lafarge Gessi. Fino a poco tempo fa, tra l'altro, le multinazionali erano due. C'era, infatti, anche la Coca Cola che, tra le ragioni del proprio abbandono dello stabilimento corfiniese, non ha mancato di far notare la diseconomicità dei collegamenti causata dalla mancanza dell'Adsl. Soddissazione per i lavori in corso da parte del sindaco Massimo Colangelo. «Il fatto che Corfinio - è il suo commento - fosse escluso dalla banda larga nonostante abbia un territorio comunale privo di asperità e piuttosto pianeggiante, era motivo di delusione e di allarme. Comprendo le rimostranze della popolazione. Abbiamo lavorato nel silenzio e con grande concretezza per raggiungere questo risultato e, spero, quanto prima anche noi potremo entrare nella modernità, come ci compete. Bisognerà, tuttavia, vigilare perché i tempi siano rapidi. Non si può più aspettare quello che è un diritto». E poi aggiunge: «Quando si parla di mancato sviluppo del nostro territorio si dovrebbe tenere presente quanto incide, nella scelta di chi programma un investimento produttivo, le carenze nelle cosiddette infrastrutture immateriali». Per un problema avviato a soluzione, uno che se ne apre. Ormai è ufficiale: l'istituto scolastico comprensivo della Valle del Sagittario chiuderà i battenti. Dal prossimo anno scolastico, infatti, verrà chiusa la direzione di Introdacqua e quella parte del territorio, nonostante la presenza di due paesi del "cratere" come Bugnara e Cocullo, verrà aggregata alla scuola media Capogrossi di Sulmona. Un obiettivo impoverimento del territorio. Una scelta che potrebbe preludere ad altre decapitazioni. Prossimo indiziato, l'istituto comprensivo di Pratola, che non è nel cratere, non è territorio "montano" e non ha i numeri per restare una direzione autonoma. **p.d'al.**

CARO BENZINA?

NOI TI RIMBORSIAMO

BUONO SCONTO DI € 5,00 OGNI 50 € DI ACQUISTI
(da scontare alla cassa)
Buono valido dal 28/4/2012 al 30/6/2012
Buoni non cumulabili, validi per un solo scontrino
Buono valido per singoli clienti
Buono valido per importi da € 50,00 a € 99,99

BUONO SCONTO DI € 10,00 OGNI 100 € DI ACQUISTI
(da scontare alla cassa)
Buono valido dal 28/4/2012 al 30/6/2012
Buoni non cumulabili, validi per un solo scontrino
Buono valido per singoli clienti
Buono valido per importi da € 50,00 a € 99,99

dal 28 aprile al 30 giugno 2012

HOBBY E FAI DA TE PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Operazione Digitale Terrestre

- Decoder a partire da € 19,90
- Installazione a casa tua
- Ottimizzazione delle antenne per la migliore ricezione

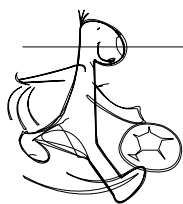


ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)

0864 271377
335 8429665





SPORT

Sulmona alle porte della D

I biancorossi vincono contro il Francavilla e accedono alle fasi nazionali, con buone possibilità di ripescaggio. Impresa anche del Pacentro che domani si gioca il passaggio in Eccellenza. Naufragano Raiano e Valle Peligna Pratola.

Impresa del Sulmona, che nella finale play off del campionato di Eccellenza disputato a Città Sant'Angelo, batte il favorito Francavilla (3-2) e accede alle fasi nazionali, porta per la serie D. Grande partita degli ovidiani, che seppur decimati da squalifiche e infortuni, riescono nell'impresa guidati dal capitano Alfredo Meo autore di una partita grandiosa. Sempre in vantaggio, i biancorossi sono stati raggiunti sul finale dall'ex più temuto, il bomber Lalli. Nei supplementari poi, è stato un rigore realizzato da Bolzan a dare la vittoria ai ragazzi di Cammarata che hanno fatto impazzire di gioia i numerosi tifosi giunti da Sulmona. Ora il 3 e il 6 giugno, primo ostacolo verso la serie D, gli emiliani del Colomo da affrontare nella gara di andata sul loro terreno. La serie D quindi si avvicina e se dovesse sfuggire sul campo, è già pronta una domanda di ripescaggio con ottime possibilità che venga accolta. Un altro sogno si sta vivendo qualche chilometro più su, a Pacentro con questa splendida squadra che dopo il miracolo dello scorso anno, sembra averci preso gusto. Finale play off

conquistata grazie al pari casalingo (2-2) contro il Tre Ville che ha lottato fino alla fine. La squadra del bravissimo Di Marzio dopo il pareggio dell'andata aveva due risultati su tre per passare il turno e dopo una gara interminabile, è riuscita nell'impresa. Ora tra l'Eccellenza e il Pacentro, c'è solo il Vis Ripa, da incontrare domani in gara unica. Sogno che si è fermato al 120° minuto sulla traversa per il Raiano, nella finale play off contro il Virtus Ortona che grazie al pareggio (1-1) ottenuto ed in virtù della migliore posizione di classifica nel campionato, accede di diritto al triangolare per salire in Promozione. Raiano che ha dovuto scontrarsi con numerosi ostacoli: l'avversario, il punteggio, il campo di gioco che era davvero in condizioni disastrose, alcune scorrettezze degli avversari tollerate in maniera incomprensibile dalla tema arbitrale, dimostratisi del tutto inadeguata all'importanza della gara. Rosoblu in vantaggio con un bel gol di D'Andrea e raggiunti a pochi minuti dal termine. Poi la beffa della traversa colpita dallo stesso D'Andrea proprio allo scadere, che permette agli adriatici di esultare

malgrado il Raiano avesse dimostrato di meritare la vittoria. Contro un'altra traversa si è spento il sogno salvezza della Valle Peligna Pratola, che non è riuscito nell'impresa di vincere contro il River 65. Il pareggio (1-1) non basta ai ragazzi di Del Beato che tornano in Seconda Categoria dopo appena un anno. Grosso rammarico per il rigore che poteva significare la salvezza e che invece ha centrato in pieno la traversa. Un peccato per la squadra di Pratola, che aveva tutte le carte in regola per salvarsi e

che ha fallito l'obiettivo dopo alcune partite andate male sul finire di stagione, una su tutte quella con il Tocco Casauria in casa. Finalissima conquistata anche per il Castello 2000 nel girone B di Prima Categoria dopo la vittoria contro il S. Paolo di Vasto (2-0). **w.mar.**



**Stampa
e pubblicità**

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559

Pratola in corsa

Due appuntamenti per i podisti abruzzesi: tra vacanze e cibo, si accende la competizione.

di **simona pace**
PRATOLA. Gli amatori della corsa avranno un bel da fare per i prossimi giorni a Pratola dove si sta per aprire una ricca stagione podistica. Due le importanti gare, entrambe parte del noto circuito amatoriale di Corriabruzzo, valide 6 punti, al quale appartengono circa 30 società amatoriali che a fine stagione si riuniscono per eleggere gli atleti migliori che si sono maggiormente contraddistinti. Memore del grande successo dello scorso anno con i suoi 450 partecipanti, si parte domenica 27 maggio con la 33esima edizione della "Gara podistica Valle Peligna", organizzata dal Gap di Pratola, alla quale sono abbinati il 19esimo "Trofeo Arciconfraternita SS. Trinità" e l'11esimo "Trofeo Hotel Santacroce". Saranno giù dal letto molto presto gli atleti per giungere pronti alle 8 in piazza Nazario Sauro, dove è fissata la partenza alle 9 per i piccoli e mezz'ora dopo per gli adulti. Diverse le sezioni a seconda dell'età: i bambini potranno cimentarsi con gare dai 150 metri al chilometro; gli adulti, il cui scenario compren-



de la campagna circostante, potranno partecipare alla gara ludico motoria di 5 km e a quella più competitiva di 11,5 km dedicata esclusivamente ai tesserati delle società. Più o meno stesso copione per la sesta edizione della "Serata Podistica Pratolana" memorial Massimo Zimei, organizzata dall'Asd Atletica Pratola, che si terrà domenica 9 giugno. Alla notturna, l'unica in zona, è abbinato il terzo "Trofeo Impresa edile Cdr". In questo caso la gara sarà di 6 km e si svolgerà all'interno del paese con un circuito da ripetere tre volte. I più piccoli correranno solo per 2 km, quindi un solo giro. Pasta, caciotta, pecorino e chi più ne ha ne metta per chiudere le competizioni. Molto curioso, infatti, l'abbinamento tra sport e cibo. Chi salirà sul podio verrà premiato, oltre che con i trofei, anche con un bel quantitativo di prodotti tipici locali e, nella gara notturna del 9, si potrebbe tornare a casa anche con un soggiorno per 4 persone destinato ai primi 4 classificati. E allora che il popolo dei podisti si muova da subito tra salute, piacere e chissà magari un bel viaggio in compagnia.

Classifica definitiva

ECCELLENZA

Fase finale		
Amiternina promossa in D		
Play Off		
Sulmona Calcio 1921 - Montorio 88	0-0	
Montorio 88 - Sulmona Calcio 1921	1-2	
Francavilla - Sulmona Calcio 1921	2-3	
Sulmona Calcio 1921 accede alla fase nazionale		
Play Out		
Rosetana - Castel di Sangro	1-0	
S.Salvo - Martinsicuro	1-0	
Guardiagrele - Mosciano	1-0	
Triangolare finale Play Out		
Guardiagrele - S.Salvo	1-0	
S.Salvo - Rosetana	---	
Rosetana - Gusardiagrele	---	
Spal Lanciano, Castel di Sangro, Martinsicuro e Mosciano retrocesse in Promozione		

PROMOZIONE GIR. B

Fase finale		
Altinrocca 2011 promossa in Eccellenza		
Play Off		
Vis Ripa - Folgore Sambuceto	2-1	
Folgore Sambuceto - Vis Ripa	0-2	
Tre Ville - Pacentro 91	1-1	
Pacentro 91 - Tre Ville	2-2	
Pacentro 91 - Vis Ripa	finale	
Play Out		
Caldari - Castiglione Valfino	5-1	
Castiglione Valfino - Caldari	1-0	
Torre Alex Cepagatti, Real San Salvo, Vis Pianella 90 e Castiglione Valfino retrocesse in Prima ctg		

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Fase finale		
Perano promossa in Promozione		
Play Off		
S.Paolo C. Vasto - Torino di Sangro	3-1	
Castello 2000 - S.Paolo C. Vasto	2-0	
Castello 2000 accede agli spareggi Promozione		
Play Out		
Villa Scorciosa - Trigno Celenza	0-1	
Trigno Celenza - Villa Scorciosa	2-1	
Villa S.Vincenzo - Casolana Calcio	1-0	
Casolana Calcio - Villa S.Vincenzo	3-2	
Roccaspinalveti, Villa Scorciosa e Villa S.Vincenzo retrocesse in Seconda ctg		

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Fase finale		
Torre Calcio promossa in Promozione		
Play Off		
Virtus Ortona C. 2008 - Rosciano	2-0	
Raiano - Orsogna	1-0	
Virtus Ortona C. 2008 - Raiano	1-1	
Virtus Ortona C. 2008 accede agli spareggi Promozione		
Play Out		
S.Anna - Volto Santo Manoppello	2-2	
Volto Santo Manoppello - S.Anna	2-1	
River 65 - Valle Peligna Calcio	2-1	
Valle Peligna Calcio - River 65	1-1	
Crecchio Calcio, S.Anna e Valle Peligna Calcio retrocesse in Seconda ctg		

CINEMA E SPETTACOLI



Dark shadows

(fino al 23 maggio)

da martedì a sabato

20:30 - 22:40

festivi 18:15 - 20:30 - 22:40



American Pie: ancora insieme

da martedì a sabato

20:30 - 22:40

festivi

18:10 - 20:30 - 22:40



Hunger games

(fino al 22 maggio)

da martedì a sabato 21:10

festivi

18:20 - 21:10



Men in black 3

da martedì a sabato

20:30 - 22:40

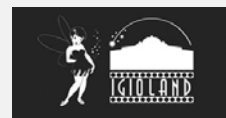
festivi

18:20 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 24 maggio 18:00 - 21:00

Piccole bugie tra amici (ingresso € 4)



Programmazione della Multisala "Igioland"
dal 18 al 24 maggio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00
lunedì chiuso



Info e prenotazioni
Amaltea S.r.l. - Auriga S.n.c.
3476393353 - 3487225559
www.casasicuraedecologica.it

fiera

"CASA SICURA ED ECOLOGICA"

Raiano 1-2-3 giugno 2012

2ª edizione



TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

concentrazione, sarà la passione per i bonsai o semplicemente un talento per la parola che non esige spiegazioni, fatto sta che il giovane diciannovenne di Sulmona, Marco Di Cesare, si è aggiudicato il primo premio del concorso internazionale di poesia "Arnaldo da Brescia". Silenzioso e discreto Marco preferisce esprimere le sue emozioni attraverso la poesia sin da quando, all'età di sei anni, compose i suoi primi versi. Da allora Marco è cresciuto e con lui la costante ricerca di quelle parole che, attraverso metafore e allegorie, riuscissero a dar voce a tutto ciò che voce non ha. Con la composizione "SOLEtario" il giovane studente ha conquistato la giuria di un concorso dedicato alle scuole secondarie di 1° e 2° grado e che, giunto alla sua diciassettesima edizione, quest'anno ha visto confrontarsi ben 170 scuole per un totale di 2.200 partecipanti. «Abbiamo saputo della premiazione da un fax arrivato al liceo scientifico che frequenta Marco, ma non si specificava la graduatoria - racconta la madre di Marco, Anna Maria De Santis - abbiamo scoperto che era arrivato primo solo alla fine, quando avevano ormai premiato tutti gli altri, ed è stata una grande emozione». Alla cerimonia svoltasi lo scorso 19 maggio all'auditorium San

SULMONA. Saranno le lunghe passeggiate con il suo bulldog, saranno le partite a scacchi che, si sa, alimentano riflessioni e capacità di

Barnaba di Brescia ha partecipato anche la professoressa Gabriella Cerasoli, insegnante di italiano e latino che ha spinto il giovane Marco a partecipare al concorso e che nella sala gremita ha ascoltato la poesia del suo allievo letta dall'attore Sergio Isonni. Organizzata dall'Aics (associazione italiana cultura e sport), la premiazione ha visto la partecipazione del presidente del Coni Lombardia Pierluigi Marzorati, bandiera storica della nostra pallacanestro e testimonianza della forza di un connubio apparentemente inconsueto come quello tra sport e cultura. Leggere la poesia di Marco Di Cesare è come percorrere un sentiero introspettivo, attraverso quella che lui stesso definisce l'alba dell'uomo metaforicamente rappresentata dal sorgere di un nuovo giorno e, forse, non si dovrebbe chiedere ad un poeta di spiegare i suoi versi, ma Marco non ha timore di svelare ciò che si nasconde dietro le parole accuratamente scelte, quello stato d'animo che in un pomeriggio d'autunno ha originato il suo piccolo, grande "capolavoro". «Ho provato a dipingere, mi piace anche la musica, ma solo la poesia mi permette di esprimere al meglio le mie sensazioni» ammette Marco e nelle sue parole è racchiuso il segreto di un ragazzo che in fondo può ritenersi fortunato. Fortunato per aver trovato il modo giusto di comunicare in un mondo che, come lui stesso afferma, appare sempre più un «vasto deserto d'uomini». **e.piz.**

CULTURA

Il poeta SOLEtario

Marco Di Cesare, 19 anni di Sulmona, vince il premio "Arnaldo da Brescia" sbaragliando 2.200 concorrenti.



SOLEtario

Solo. // Perso in uno sguardo di cielo
rifugio la folla. La città
non mi parla più di niente,
vasto deserto d'uomini.
Compagno di me stesso,
opaco al mondo ed
estraneo alla vita // mi affaccio alla notte.
Sotto il mio sguardo tutto // brilla.
L'universo è un soffio divino
in un respiro eterno.
Le stelle sono zucchero // su una lavagna // e la luna?
Ah! Terra selvaggia dei cuori // degli amanti,
quante volte, con parole cremisi,
ho confessato il mio
sentimento.
Immerso in un silenzio
d'inchiostro ed
astratto, sfumo in una notte che // corre.
Il vestito diviene buio, gli occhi
astri e la pelle sogno.
Aspetto un'Alba che illumini la // mia notte.

Il chitarrista con la toga

Il giudice Massimo De Cesare torna a Sulmona in versione musicista: un concerto di beneficenza da "Diesis in Condotta".

SULMONA. Ci stavano pensando già da tempo: organizzare un evento che riaccendesse le luci sulla solidarietà e che fosse al tempo stesso divertente e 'diverso' dagli altri. L'idea è venuta navigando su internet dove i membri del comitato locale della Croce Rossa di Sulmona hanno scoperto l'esistenza di una rock band alquanto originale. Si tratta del gruppo Diesis in Condotta composto da appassionati di musica e di beneficenza. In realtà i componenti del gruppo nella vita fanno tutt'altro, come il giudice Massimo De Cesare noto agli avvocati del foro di Sulmona per essere stato a lungo in servizio nel tribunale peligno, prima di trasferirsi a palazzo di giustizia di Pescara. De Cesare non ha mai rinunciato alla sua passione per la musica che lo ha portato con i suoi compagni a dar vita al nuovo gruppo lo scorso mese di febbraio, dopo la rottura un po' brusca con la sua ex band guidata dal suo collega (di chitarra e di toga) Gennaro Varone. Tra di loro, unico musicista di professione è Francesco Rigon, autore di colonne sonore per



film e musical e noto per la nomination all'ultimo David di Donatello conquistata grazie alla colonna sonora del film Scialla. Dopo i primi dubbi sulla risposta del pubblico ad un evento di questo tipo, la Croce Rossa

di Sulmona è andata avanti ritenendo che la musica, come qualsiasi altra forma d'arte possa fornire un valido contributo ad un'iniziativa benefica. E se pure le necessità cui fare fronte sono molte, per la locale Croce Rossa prioritario è il rinnovo delle attrezzature di assistenza sanitaria, per cui l'intero ricavato della serata sarà devoluto all'acquisto di nuove strumentazioni. Appuntamento all'ex cinema Pacifico, sabato 26 maggio, ore 21. Sul palco tra chitarre e microfoni ci saranno oltre al giudice De Cesare e a Rigon (entrambi alla chitarra), il giornalista Fabrizio Santamaita (batteria), la grafica pubblicitaria Barbara Pozzoli (voce), il dipendente della Regione Alessandro Di Fabio (tastiere) e l'insegnante di diritto Giuseppe Renzetti (basso). Con tanto di ospite d'onore: Davide Cimorelli, chitarrista e avvocato. **e.piz.**

"Olimpiadi" a quattro zampe

Questo fine settimana a Sulmona le gare nazionali di Agility Dog: cani e padroni tra tunnel e slalom.

SULMONA. Il centro sportivo della Magneti Marelli ospiterà le gare nazionali di Agility Dog. L'appuntamento, in calendario per sabato e domenica (26 e 27), a partire dalle 9:30, è stato organizzato dagli istruttori del centro cinofilo "Semplicemente Cane", di Roccasale, e dal Gruppo Cinofilo "Sagittario Sangro". Gruppi che da anni sono impegnati in un attento lavoro sul territorio per far crescere e divulgare questa particolare disciplina e altre attività legate al mondo cinofilo. Ora, insieme e finalmente, potranno coronare un sogno, quello, appunto, di portare il gota nazionale di questa spettacolare gara, nel centro peligno. «Siamo orgogliosi - ha detto Roberta Ciarelli, una delle organizzatrici - per essere riusciti a portare questa disciplina, molto in voga tra gli appassionati, anche nel nostro Abruzzo. Ora speriamo in un buon successo di pubblico mentre abbiamo già molte adesioni». Le gare di Agility Dog sono famose per il loro alto grado tecnico e di impegno che deve essere profuso dall'animale nell'affrontare gli ostacoli stando sempre attento ai richiami del proprio padrone. Per questo le due competizioni in programma a Sulmona prevedono la partecipazione di binomi, cane e conduttore, provenienti da diverse regioni d'Italia. Insomma, gli amici a quattro zampe saranno impegnati in percorsi di tunnel, slalom, salti in alto e altre prove di agilità. Il tutto, però, stando attenti a non compiere errori evitando di incappare in eccessive penalizzazioni. Il percorso sarà curato dal giudice di gara mentre come prevedono le regole della disciplina, i cani che parteciperanno alla manifestazione, saranno divisi in tre categorie a seconda della loro altezza al garrese, ossia la parte terminale del collo. Le misure saranno fatte in modo da avere tre tipologie di concorrenti: piccoli, medi e larghi. Questi ultimi possono avere un'altezza del garrese che può superare i 43 centimetri. **f.cif.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

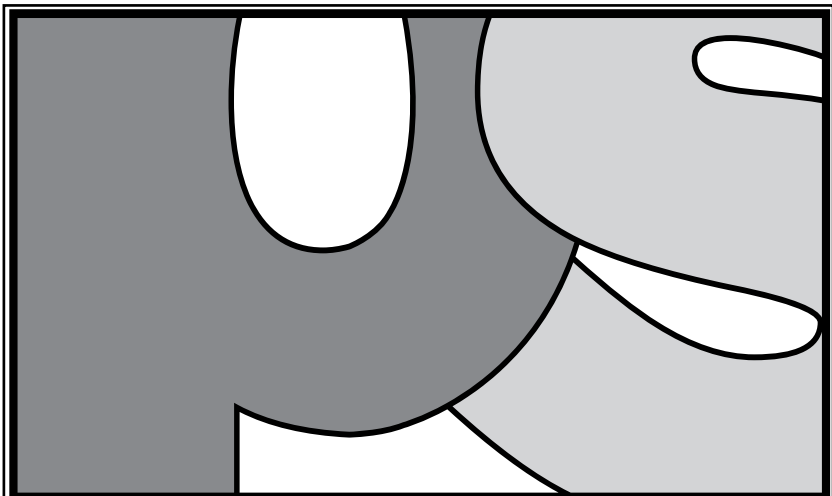
Piango. Ho pianto. Gli occhi arrossati, il naso moccioso, le guance colorate, righe salate le percorrono, gocce lasciano tracce sulla maglia rossa che ho messo uscendo in fretta per andare in piazza. Vedo che mi guardano. Anche chi mi è più vicino sembra non capire, e sento l'eco già nota di una domanda che c'è e non mi viene rivolta: "la conoscevi?". Sì che la conoscevo. Aveva il sorriso e la tristezza infinita dei suoi 16 anni. Aveva delle foto e dei libri in camera. Aveva delle amiche da conoscere e lasciare, e sogni nei cassetti insieme alle sciarpette e alle canottiere. Aveva giorni davanti che sembravano infiniti, e sono esplosi e bruciati tutti assieme stamattina. Aveva una vita, e noi la nostra, e noi l'abbiamo ancora e forse non sappiamo nemmeno per fare cosa, perché. Io lo so il rumore che fa. Quella mattina di venerdì mi sono svegliata con quel rumore, senza capire, di soprassalto, i vetri che sembrava fossero caduti tutti in pezzi, io da distesa a seduta sul letto, una strana aria calma e il silenzio dopo quel suono abnorme, irreali. Io lo so. Anche se era a 300 metri da casa mia, anche se dormivo, quel tuono mi è entrato dalle orecchie nel cervello, nello stomaco, nel cuore. Non era stata la sveglia, a buttarmi giù dal letto, ma quel suono che aveva disintegrato e fatto sparire dal mondo, dalla vita, 16 persone. Questo non riesco, ancora oggi, a spiegarmi: che con quel botto che mi ha fatto da sveglia 16 persone siano semplicemente sparite, spazzate via. Sulla strada che porta all'aeroporto di Kabul, a 300 metri da casa mia. Sì, la conoscevo Melissa, li conosco tutti, uno per uno, giovani e vecchi, uomini e donne, e lei quasi ancora bambina. Piango perché li conosco dal momento in cui sono nati, anche se ho iniziato a conoscerli nel momento in cui ci hanno lasciati. E se voi non piangete, non guar-

date me: guardate dentro il vostro cuore, e chiedetevi come cazzo fate a vivere ancora.

Elettra Rinaldi

Il consigliere provinciale Pdl, Mario Lattanzio, deve stare attento a quello che dichiara, perché nel bilancio 2012 non erano previsti contributi per la cronoscalata delle svolte di Popoli. Questo è evidente dal fatto che, dopo il nostro emendamento, nel quale chiedevamo che fossero stanziati per la manifestazione 15mila euro, il centrodestra ha dovuto presentare un subemendamento per reperire i fondi da destinare alla cronoscalata, che, fra l'altro, si sono ridotti a 10mila euro. Inoltre, è chiaro che Lattanzio non sa leggere le carte, altrimenti non avrebbe mai affermato che nell'emendamento chiedevamo di destinare all'evento i fondi per la marineria di Pescara, in ginocchio a causa del mancato dragaggio. Piuttosto, come gruppo abbiamo proposto di aumentare la cifra da indirizzare agli operatori portuali, ma proprio Lattanzio, insieme ai suoi colleghi di centrodestra, ha bocciato la nostra proposta. In sostanza, sono tre anni che il Pd è costretto a battersi in aula per trovare risorse da riservare a questa importante manifestazione sportiva e, quindi, sarebbe il caso che la giunta Testa iniziasse a prevedere nei suoi bilanci fondi per la cronoscalata, in modo da evitare tribolazioni agli organizzatori. Lattanzio e Cilli, lo scorso anno, proposero che fosse la Provincia stessa ad occuparsi interamente dell'evento e, ad un anno di distanza, ci ritroviamo in queste condizioni.

Il gruppo Pd alla Provincia di Pescara



PUBLISERVICE

**Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini**

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

**COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739



CHI VA...



Le “capre” del sisma

A settembre, nella passerella tutta spensata (da rinnovato contributo regionale) del Premio Sulmona, di cui è presidente onorario (altroché), lo aspetteranno con ansia i sulmonesi e gli abruzzesi: Vittorio Sgarbi, il critico adottato dalla politica, avrà modo così di conoscere la “capacità di reazione” della gente d'Abruzzo. Quella che, l'onorevole dal ciuffo cadente, ha definito essere “piagnona”, incapace di fare e buona solo «a stare con le mani in mano ad aspettare». Un giudizio sprezzante e impietoso, pronunciato all'indomani del terremoto in Emilia Romagna: «Gli emiliani non si piangeranno addosso, anzi si daranno da fare per ciò che concerne la ricostruzione delle parti della città, delle abitazioni andate in frantumi – ha detto Sgarbi – al contrario dell'Abruzzo dove è ancora tutto fermo da tre anni e la gente si piange addosso in attesa dell'intervento dello Stato». Come dire è colpa nostra e solo nostra, povere capre, per rimanere nel gergo degli “artisti”, se L'Aquila, l'Abruzzo e il territorio intorno, galleggiano ancora tra le macerie. Non, cioè, colpa delle cricche che si accordano e ridono, dei fondi che arrivano ad intermittenza, della burocrazia che ha tenuto ancorato l'Abruzzo per mesi e mesi o ancora dei grandi bluff mediatici del “suo” presidente Berlusconi. Colpa degli abruzzesi se l'Abruzzo non riparte e piange. Piange solo. Viene da chiedersi che film abbia visto Sgarbi negli ultimi tre anni, se tra quelle immagini ha visto l'orgoglio e la fierezza degli abruzzesi, le manganelle ricevute davanti a Montecitorio, le battaglie legali e le carriere per strada. Altro che pianti, erano lacrime di rabbia quelle; e di un popolo fiero, ma non accondiscendente, consapevole dei propri diritti che, in questi tre anni, sono stati violati in continuazione. Qui e nel cratere, oggi, si è tornato a pagare le tasse e, soprat-



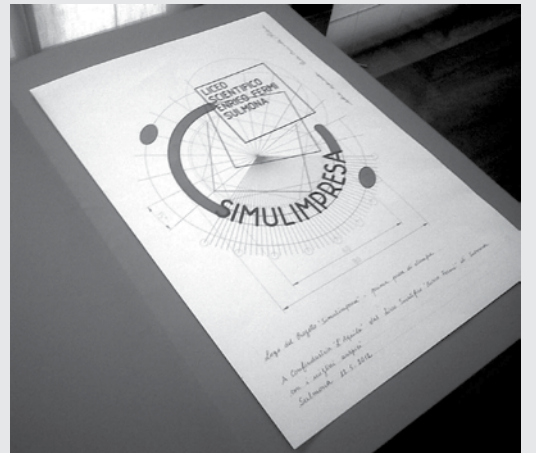
tutto, la tragedia del sisma, ben per gli emiliani, ha avuto effetti di altra portata, nelle cose e nelle case: gli sfollati sono stati circa venti volte tanto quelli dell'Emilia. Eppure il presidente-onorevole dovrebbe saperlo, visto che per la presenza degli sfollati negli alberghi, qualche edizione fa, rimase qualche ora fuori dalla stanza assegnatagli dall'organizzazione del Premio Sulmona e per questo, da gran signore che non si piange addosso, andò su tutte le furie e minacciò di andarsene, reclamando la lesa ospitalità alle sei del mattino al direttore artistico del Premio. Questo, gli abruzzesi piagnoni, non l'hanno mai fatto: in albergo, loro, ci sono andati perché non avevano più un tetto e, mai, hanno alzato la voce e sputato nel piatto nel quale mangiavano. **grizzly**

... CHI VIENE



Studenti in “incubazione”

Quella certificazione lì, la Iso 9001, la ricevono solitamente le imprese, ma in questo periodaccio dove le imprese non ce la fanno a insignirsi di prestigiosi titoli, il liceo scientifico Fermi sembra navigare tutt'altri mari. Fiore all'occhiello dell'istituto la sua didattica e l'esemplare organizzazione che non seguono propriamente i classici canoni degli enti pubblici, ma si avvicinano a quelli di un'impresa. Senza “se” e senza “ma” bisogna lavorare per il prestigio riconoscibile e riconosciuto del Fermi. E mentre alcuni istituti leggono nella sancita “libertà di insegnamento” un escamotage all'immobilismo, il Fermi si rimbocca le maniche e mette in pratica processi organizzativi tipicamente aziendali. Dipartimenti con attività, corsi extra, concorsi, gare e chi più ne ha più ne metta per illuminarne il nome in tutta Italia. «Già noto» come il preside Massimo Di Paolo rivela con una punta di malcelato orgoglio parlando dei suoi studenti che all'alba universitaria si fanno strada nelle facoltà più prestigiose. Un covo di idee messe in pratica che ha fatto del liceo un istituto più che riconosciuto, un'ambizione che non conosce confini e che punta al meglio. Dopo il Freedom Trail, manifestazione giunta ad alti livelli, il Fermi a settembre si trasformerà in “Incubatore d'impresa” per la gioia di Confindustria il cui presidente Fabio Spinosa Pingue auspica una sempre più stretta collaborazione. Cento ragazzi per 5 docenti, già in fase di formazione, metteranno su, questo non si sa ancora bene, una rivista giornalistica che colleghi in rete tutti gli istituti italiani che partecipano al progetto dell'incubatore oppure un “gadget mania”, impresa che attraverso souvenir vari promuove Sulmona come città dell'amore e il circondario per il suo



“patrimonio”. Occhio e interesse per il Fermi anche allo sviluppo turistico, dunque. Prodotti, quelli dell'incubatore, che poi verranno realizzati realmente con l'ausilio dell'azienda madrina del progetto. Per gli studenti una palestra all'imprenditoria. Affare da istituti tecnici, ma ad oggi tutti devono sapersi “vendere”. Talento, eccellenza, successo. Al Fermi è bandita la concezione di un pubblico lasciato a logorarsi su se stesso. Lo stesso staff ha rinnegato la routine privilegiando innovazione, creatività, efficienza. Bandite la noia e l'apatia, si punta dritti all'obiettivo. Una scuola tutta d'un pezzo, in cui tuttavia si percepisce collaborazione e coinvolgimento tra ogni singolo elemento. Non esiste differenza di tipo intellettuale e culturale, ogni soggetto è parte del sistema, di quel sistema che punta in alto. E che la frase “Ai nostri giovani, ai loro sogni e alle loro speranze affinché trovino la forza per migliorare il futuro”, che campeggia in un'aula dell'istituto, possa essere di buon auspicio. **grizzly**

EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Sulla vicenda Carispaq/Banca Popolare Lanciano & Sulmona si è speculato e detto di tutto in questi ultimi mesi. Noi siamo stati in religioso silenzio, per evitare strumentalizzazioni durante la campagna elettorale. Oggi, però, a elezioni chiuse, è il momento di parlare apertamente. Abbiamo sentito tanta ipocrisia. Ci si è appellati alla difesa del territorio, alla salvaguardia della “abruzzesità” delle due banche, alla loro storia ultracentenaria, ad argomenti che alimentano una retorica inutile e che tanto nocimento creano al territorio. Oggi vogliamo squarciare questo velo inutile di ipocrisia e guardare la realtà. Intervendiamo perché un territorio competitivo lo si costruisce insieme facendo dialogare gli attori della business community locale con i player nazionali ed internazionali, i quali necessitano di basi solide per costruire i loro programmi e i loro progetti di sviluppo sul territorio. E per creare valore aggiunto autoctono abbiamo anche e soprattutto bisogno di capitali, di innovazione, di professionalità di grandi gruppi industriali e finanziari che non vengono per colonizzare un territorio ma che lo preferiscono per fare impresa. Senza dimenticare che il livello di qualità del fare impresa dipende anche dal virtuosismo ed illuminismo che esprime il territorio. La verità è che la “nostra” Carispaq, dal lontano 1999, e non da tre mesi, fa parte di un altro gruppo: gli stakeholders della provincia dell'Aquila, per il tramite della Fondazione Cassa di Risparmio dell'Aquila, hanno ceduto il pacchetto di maggioranza già da tempo. E non il 35%, ma ben il 79%. Lo hanno fatto peraltro con lungimiranza, scegliendo un grande partner, popolare, con forte radicamento con il territorio. La “nostra” Banca Popolare di Lanciano & Sulmona dal lontano 1995 è controllata per il 52% circa dal gruppo BPER. Cosa sarebbero oggi Carispaq e BPL&S senza l'appartenenza ad un grande gruppo? Cosa ne sarebbe di Carispaq dopo il 6 Aprile del 2009? Avrebbero avuto le risorse finanziarie per fare sviluppo, per fare investimenti in formazione, in innovazione...? Avrebbero avuto la professionalità e le competenze necessarie per stare sul mercato? Il sistema bancario italiano è in forte evoluzione da almeno tre lustri. Grandi

e prestigiosi marchi che hanno fatto la storia dell'Italia dal dopoguerra in poi non esistono più: si sono concentrati, trasformati, accorpati per essere più competitivi e più forti. Con buona pace dei nostalgici e dei retorici, la storia non va all'indietro e la nostra capacità deve dimostrarsi nel saperne accompagnare e guidare il corso. Il contesto internazionale è quello che conosciamo, a noi resta da dimostrare quello che valiamo difendendo i nostri interessi, gli interessi delle nostre imprese e del nostro territorio, all'interno di una visione strategica più ampia. Al gruppo dirigente di BPER dobbiamo chiedere e pretendere, monitorando costantemente il piano industriale, che continui ad investire sulle due banche, che sono pur sempre loro stesse delle imprese, anche se qualcuno, spesso, lo dimentica. Chiediamo che progettino banche ancora più forti e virtuose rafforzando le direzioni sul territorio. Più efficienti ed efficaci, in grado di dare servizi di qualità, in minor tempo possibile, che non applichino procedure farraginose, che agevolino il credito alle nostre PMI, che possano abbattere i costi per i clienti... insomma di far crescere partner bancari competitivi che supportano il tessuto produttivo ed economico della nostra regione. Che dia garanzie di percorsi di crescita alle tante giovani professionalità attualmente presenti nei due istituti. Chiediamo anche che il Gruppo BPER recuperi un rapporto con la Fondazione Carispaq, con la quale, vale la pena di ricordarlo, stipulò essa stessa un Patto Sociale ben preciso che, invece, oggi sembra essere stato completamente spazzato via. La sentenza finale la scriverà, per fortuna, il mercato. Di questo ha forte bisogno il territorio. Non di retorica, né di ipocrisie. Non è con la retorica né con l'ipocrisia che si creano ricchezza ed occupazione autentica. Diversamente, coloro che si appellano - solo ora (sic!) - esclusivamente alla storia da difendere, trovino i capitali finanziari necessari per proporre al gruppo BPER di Modena di riacquistare il pacchetto di maggioranza dei due istituti di credito...

Fabio Spinosa Pingue
Presidente di Confindustria L'Aquila

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace luigi tauro - elisa pizzoferato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su ZAC7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

Impresa edile CAPUTO GIOVANNI



Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - **Raiano** (AQ) Tel./Fax 0864.726752

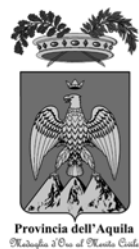
giovannicaputo4@virgilio.it

Solo latte d'Abruzzo

TERRANTICA
PRODOTTI D'ABRUZZO

dal cuore dei Parchi

AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola
Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880



ANCE | L'AQUILA



Fiera "CASA SICURA ED ECOLOGICA"

Raiano 1-2-3 giugno 2012

Bioedilizia Risparmio energetico Tecnologie antisismiche

*Laboratori didattici
Work shop
Convegni*

Venerdì 1° giugno Ore 17:00
Convegno dal titolo:

"La ricostruzione
fuori e dentro il cratere"



57^a Sagra delle Ciliegie

Raiano • 3 giugno 2012
8^a Fiera dell'Agroalimentare Peligno



Venerdì 1° giugno

ore 21.00 Chiostro degli Zoccolanti
Orchestra Scuola Popolare di Musica
di Sulmona

Sabato 2 giugno

ore 16.00 Sala Convegni degli Zoccolanti
Premiazione **7° Concorso scuola "Magie di luoghi e tradizioni"**,
interviene la Prof.ssa Lia Giancristoforo
Esibizione **Corale Padre Mario Di Pasquale**
di Castelvecchio Subequo, diretta dal
M° Sandro Giancola
ore 17.00 **Selezioni di vini** di Raiano, Corfinio
e Vittorito

Domenica 3 giugno

ore 10.00 Torneo **"Primi calci"**
Apertura Stand **Fiera Agro-alimentare**
Apertura **Fiera Casa sicura ed ecologica**

ore 15.30 Sfilata **Carri allegorici** e costumi tipici
ore 17.00 Animazione in piazza

a cura dei gruppi folkloristici

Laboratori di riciclo creativo

"Estemporanea di verdure" a cura dell'Ass.
Culturale "L'ORTICA" e "SEMINAVALLE"
(per bimbi da 4 anni in su)

ore 17.30 Esibizione coro folkloristico **"Rajane Cante"**

ore 18.00 Saluto del sindaco

ore 18.15 Esibizione **Gruppo Corale di Tornimparte**

ore 18.45 Intervento del prof. Ottaviano Giannangeli

ore 19.00 Esibizione coro folkloristico **"Rajane Cante"**

ore 20.00 **Premiazione** Carri allegorici e Premiazione
Il Edizione Concorso Scuole **"La Ciliegia"**

ore 21.00 Spettacolo del cabarettista abruzzese
"NDUCCIO"